

SUPPLEMENTO



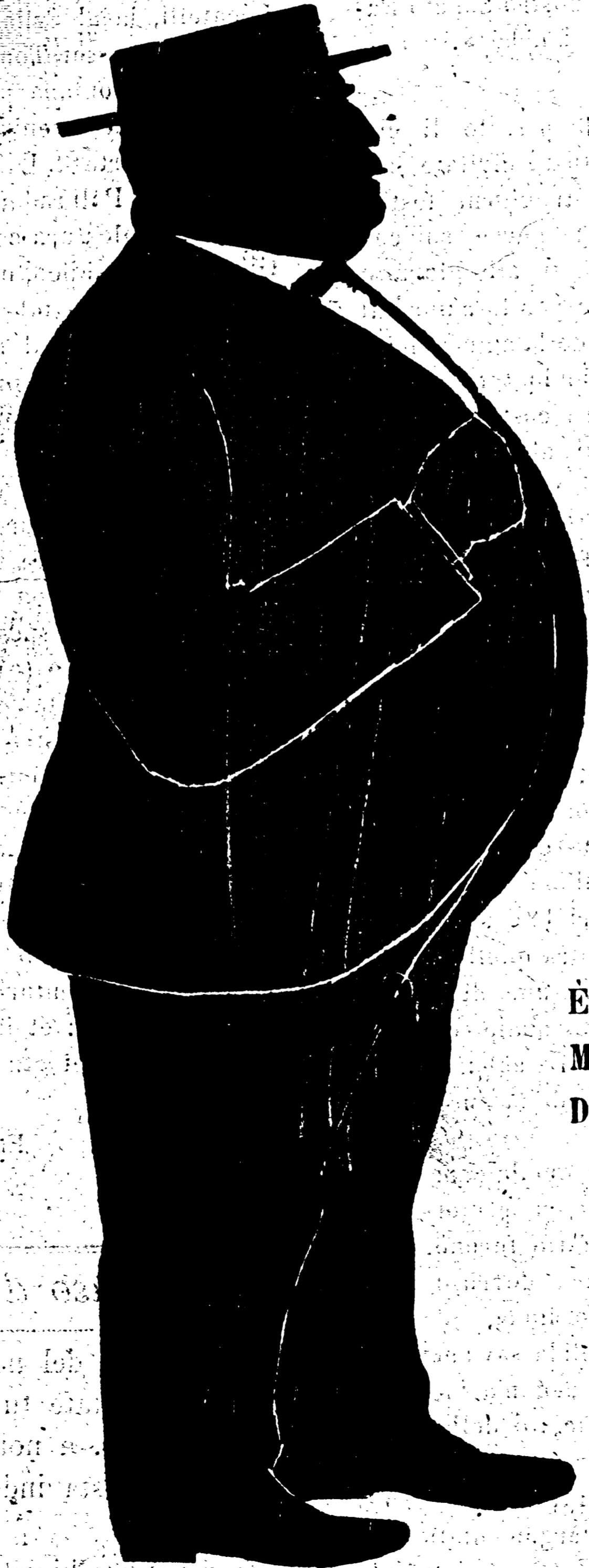
AL NUM. 30

LA CITTÀ DI BRINDISI

Centesimi 5

Brindisi 20 Agosto 1905

Centesimi 5



Don Ercole Valaori
È un uom panciuto invero,
Ma ancora l'uom più docile
Dell'Universo intero.

MANCIA COMPETENTE a chi ci re-
cherà entro le ventiquattr'ore notizia di
una comitiva di famigerati giovanotti par-
titi giorni or sono per una spedizione
campestre, a scopo scientifico.

Continua la

CRONICA DE LI ANTICHI FATTI

C. X X I I I

« Qui conta come ne lo anno Domini 1305
per mancata festività a lo nostro Sancto Pa-
trono, gravissima calamità si ebbe ».

×

Or avvenne che come ne lo passato li cit-
tadini di questa nobile et vetusta civitate con
iucundo et grato animo li lieti giorni festivi
sperantiosi attendeano onde menarne solaceo
et etiandio fare di bona onorantia allo glorioso
milite di Jesu Cristo, lo quale per lo amore di
nostra fede et per la salute de la anima, dallo
rinnegato paterino Turco patio lo tormento.

Et medesimamente come era costumantia, li
più alluminati messeri di qui allo nobile et
doveroso carico di soprassedere alle suddette
onorantie et fare etiandio tutte le provvisioni
per lo buono andazzo della festività, annu-
merati furono.

Infra li predetti messeri furonvi in bona
parte li causidici (dalli quali lo nostro Signore
scampeci), nobili viventi, vignaroli, uno cesel-
laro (lo quale si truova in tutte le raunanze)
uno solo cerusico, uno notaro, uno alchimista
et uno console de li vasti domini di nostro
Imperadore di Russia. Lo detto console che li
nostri padri in grande veneratione si ebbero,
come quello che più de li altri lo cerimoniale
usava con bella osservantia, infra quelli lo più
alluminato era. Et anche vi era uno di parte
Bianca et uno tale Sandrino (lo quale di ca-
villi et argomenti più che di pecunia abbondava)

Tali messeri alla presidentia della succitata
raunantia preposti furono.

La cronica registra come in quella congiun-
tura molte et assennate parole si profersero
et etiandio molte *impositioni* fatte furono. Et
chi eloquiva la festività fare dovriasi ne
lo ottavo mese, ovverosia a sollione, et chi
a questi con argomentatione solida saviamente
appososi dicendo che per poca pecunia, meglio
saria saviamente lo mese del ricolto della uva
aspettare, come quello che donava grande con-
forto a tutti li cittadini. Et li ultimi si ebbero
la meglio, avvegnacchè la savia argomentatione
molto bene a tutti accepta fue et così la fe-

stività fue pure allo mese di Octobre pro-
tratta. Così stando, s'avvenne che li messeri
cittadini che in capite alla detta onorantia era-
no, male seguendo lo esempio de li antichi
precessori, che molto zelo in tale ricorrentia
addimostrarono, in dietro menaronsi ogni bona
iniziativa et tutto quello che far si dovria.

Stavano infraditando li cittadini ne la attesa
et le donzelle in specie, come quelle che fare
dovrienò in quella congiuntura mostranza di
loro beltate et di ricchi paludamenti. Et tutti
li gioveni, nobili viventi et artigiani et vigna-
roli molta pecunia da Miranda, Piricchio et
Locatelli, in abbigliamentoà spesero.

Un tal messer Tommaso Passante ammo' d'e-
semplò, da lontana parte, uno *giacco* spezzato
alla vita fecesi venire, a costumanza di quelli
che a la cortè di Lamagna erano in honore. Lo
giovincello Poli rader fecesi l'honor de lo mento
et una cavalcatura comperossi. Uno tale messer
Giovanni, causidico, uno abito nuovo et capello
comperossi. Uno tale Gabbiana fecesi dare a
prestanza da un tal messer Dionigi una ricca
et copiosa chioma, onde specioso parere appo-
le donzelle di cui molte et formose lo suddetto
messere vanta di avere dalla sua. Lo cerusico
De Pace di ricca et dovittosa *sciamberga* (co-
me oggi dicono li profani) fece ordinatione et
messer Buccio et Sierra (che ora truovasi per
salute a diporto con altri messeri) talenta molti
per duo *panama* spesero.

Or avvenne che (non so se per divina prov-
videntia o per satanica ispiratione) la attesa
festività allo nostro Patruono più non fecesi
et tutti li ordini di cavalleria et di giustizia
et di ciò molto male si ebbero et fu tutto lo
scalpore che ne durò per molti
giorni, che a sed...
Presidio et le gr...
li feroci judei...
li decurioni et...
barde intervenne...
cisione si ebbe et etiandio...

(Continua)

Un caso d'Onorabilità

Le vacanze del nostro Profeta Nigler
Rocco sono state turbate da un...
vole incidente. A noi diamo ragione ai let-
tori della giusta irragionazione dell' regio
magistrato.

Ecco tutto. Chi sa qual...
carro

ha propalato nel paese la voce che nel testamento del defunto Arcivescovo Palmieri vi era un legato intestato ad un tal Rocco e consistente in un letto ed altri oggetti intimi.

Il nostro Pretore si è visto piombare addosso una valanga di lettere e di biglietti di congratulazioni, annunziandogli la lieta notizia.

In seguito a ciò il Pretore non si è dato pace: ha scritto, telegrafato, telefonato ai suoi più fidati amici, specialmente a Ciccio Leccisi e a Filiberto della Pretura, domandando spiegazioni.

Ma costoro assunte più esatte informazioni, gli hanno subito risposto che quel Rocco, di cui è parola nel testamento, non è lui, ma invece il cameriere del defunto Monsignore.

Allora egli ci ha fatto pervenire la seguente protesta, alla quale noi diamo con piacere posto.

« SPETT. REDAZIONE DEL " SUPPLEMENTO " »
« BRINDISI »

« Protesto contro la voce corsa che io sia legatario di alcuni oggetti intimi nel testamento del vostro defunto Arcivescovo. »

« Mi riserbo al ritorno di fare un'inchiesta per querelarmi di diffamazione contro chi ha sparso tale notizia. »

« firmato: Rocco »

« e per copia conforme »

« DON GIOVANNI »

VENTI CENTESIMI DI REGALO a
l'indirizzo della ditta che
caloni bianchi al Cav. Tor-

AL NETTUNO *

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Carissimo Supplemento,

Pregoti pubblicare il programma del trattenimento che avrà luogo domani lunedì 21 corrente, nel mio Stabilimento balneare Nettuno e specchio d'acqua circostante. Detto trattenimento doveva aver

luogo domenica scorsa, ma fui costretto rimandarlo a causa del vento impetuoso.

Eccoti il **PROGRAMMA:**

Alle ore 16 — Regate di canotti per giovanotti promosse dal Circolo di Sport Nautici « Brento », dirette dal non mai sufficientemente vantato commodoro Michelone.

Alle ore 17 — Gara di nuoto fra i ben noti nuotatori Nino Tarantini e Tommasino Bucci (Premio di lire mille al primo arrivato).

Alle ore 17 1/2 — Cuccagna sulla spiaggia, promossa dal Circolo Impiegati. Dirigerà il basso presidente Casilli, coadiuvato dall'infaticabile Benini, il quale per l'occasione abbandonerà lo sportello e l'eterno casellario, nonché il pubblico tormentatore.

Alle ore 18 1/2 — Concerto musicale della Banda Ferrari, gentilmente concessa dai Soci del Circolo Cittadino, stufi dei 100 e più servizi prestatigli. Programma tutto nuovo.

Alle ore 19 1/2 — Concerto vocale e strumentale. Interverrà il prof. Peppino Gigante, il tenore Arturo Mazari, il baritono Mimmi De Maggio, il basso Angiolino Lupi. Camillo Mealli e Natale Pinto canteranno alcune canzonette napoletane.

Alle ore 21 la festa sarà chiusa da un grandioso fuoco artificiale con sparo di bombe del ben noto Don Fedele B.

Durante la festa non mancheranno i rinfreschi.

Si fa appello al gentil sesso di accorrere numeroso, perchè la sua presenza renda gaia e preziosa la festa.

Grazie dell'ospitalità accordatami e comandami

tutto tuo per la vita

Luigi D'Accico

Dal NETTUNO 19 - 7 - 905

UN CHILO DI FICHI FRESHI a chi pel primo saprà dirci per quale ragione... intima l'amico Gabbiana ha smesso di fumare.

CARO-FIGLIO,

Malinconico e Terribile, Massimo ai Bellocchi del Passante mi sembri, perciò ho Pensato mandarti in Montagna tra i Fiori per avere un pò Di Pace, che ti Manca. Li sulla Ripa del Torrente e sui Monticelli Bianchi di neve e dove cresce il Pino troverai Sollazzo. Fuggi il dente Tagliente dei Lupi del Vallone Calabrese. Non fare il Prevedello e nemmeno però il Palladino e il Petrosino fra le ragazze, ma si Bono.

Narracci se Giorgino L'À Presa e se i Capponi Di Lorenzo per Natale sono buoni o per il mese Di Marzo. Dimmi se Savino è venuto Di Bitonto e se il Monaco don Simone Di Santo Francesco Di Paola si è raso i Longhi baffi.

Salutami i Tarantini che stanno a Villanova. Girando per il Prato fa una raccolta Di Fiori e di un Verde-Ramo per la Festa Di Giulio. Sii Assennato e ascolta il Consiglio di

tua Nonna
CESARIA

CICCIO ACCONTENTACI!

— Vi domanderete certo di qual Ciccio io intenda parlare; ve lo dico subito: si tratta di Ciccio Manes il quale ansiosamente attendeva la pubblicazione del nostro Supplemento. Direte voi, e giustamente, quale interesse ha poi Ciccio Manes?

— E come voi lettrici e lettori tanto intelligenti avete bisogno di domandarlo? Non ricordate che per la Strenna di Natale del nostro Supplemento, fu proprio lui a fornirci quegli splendidi ed artistici oggetti che i tre fortunati prescelti dalla sorte, si ebbero in dono? Egli spera che anche quest'anno i doni siano acquistati dalla nostra Redazione nella sua gioielleria; ha però fatto male i conti, poichè questa volta si daranno cose grosse, e che Ciccio (così piccino) non sarebbe in grado di foraire.

Non nascondiamo però che se facciamo ciò lo è anche per punirlo!

Sicuramente, punirlo della sua ignavia! Egli volle rimanere assolutamente ed a ogni costo sordo a tutte le insistenze premurose che da oltre diecimila elettori gli vennero fatte, quando gli si chiese per sommo e speciale favore che avesse permesso che.... il suo nome conosciutissimo, che.... la sua personalità spiccata (sicuro, egli ha il pizzo sul mento che lo distingue tanto) che.... insomma in una parola, lo si voleva a qualunque costo consigliere, assessore, sindaco e..... sarebbe bastato per ora!! Tutto fu vano ed egli rimase irremovibile.

— Ma perchè, o Ciccio, volesti essere così ingrato coi Brindisini?

Chi ora propugnerà pel *Reggimento*, chi ordinerà il servizio degli Spazzini e quello delle vetture da nolo? Dove troveranno i cittadini un protettore per le pubbliche vespasiane, che tanto avevi preso a cuore?

Perchè hai voluto farci questo torto? Forse, stando seduto al Banco dei Consiglieri, avresti avuto spavento della bianca ed ispida barba di don *Pasquale Fusco*, oppure della Antonelliana mole di Luigi Giuffrè?

— Neppure?

Allora comprendo: Hai avuto paura della Candidatura di *Nino Ribezzi*.

E perchè poi temere del povero Nino? Solo che tu lo avessi voluto, egli si sarebbe ritirato in buon ordine; tu avresti ottenuto un vero *placet*, e Brindisi... avrebbe avuto il *Reggimento*.

Ma se vuoi, sei ancora in tempo; faremo dimettere qualunquè dei nostri Coscritti del Palazzo Reale, e tu sarai eletto, e noi accontentati.

CINQUANTA LIRE SI REGALANO a chi ci libererà dalle molestie di don Pietro Lupi, Spiro Cocotò, Alberto Rodriguez, Cav. Torrente, Carmelo Cafiero e Oscar Nervegna i quali a tutti i costi vogliono esser pupazzellati.

LETTIRA APERTA ALLA STIRATRICI MIA

SUNETTU

Hai voglia cu mi mandi biglittini,
Carufuletti e rosi profumati;
Hai voglia cu mi siecchi cu nastrini,
Cu trecci ti capiddi ncannullati!

Lassamuli di parti sti muini;
Li tempi ti li furi so passati!
Lassamuli sti rosi e giesumini
Vera malincunia ti nnamurati.

L'Aprili cu li furi si nd'è sciutu;
Masciu cu li carofuli è passatu:
Lu cautu forti a nuveddu nd'è vinutu!

Cu scrivu stu sunettu aggiu squagghiatu;
Fatti capaci; s'urtumu salute
Pi dirti cà di te mi so stuffatu!

CONSIGLI MEDICI

IL CALDO

Crediamo utile dare ai nostri lettori questi pochi consigli per evitare i danni del caldo:

— I calori più pericolosi sono i primi e perciò sono da preferirsi i secondi.

— Per evitare il sole è consigliabile per le vie camminare preferibilmente all'ombra o adoperare un ombrello.

— Col caldo si sente il bisogno dei bagni; ad evitare però la brutta impressione dell'acqua fredda, è consigliabile tuffarsi in acqua tiepida.

— Per alleggerirsi dei panni è bene cominciare dalle mani, indi le unghie delle dita, quindi le dita dei piedi, Quindi levarsi la calze, le mutande, le...

— Una conseguenza del caldo è la sete; è pericoloso però bere l'acqua fresca, bisogna quindi cominciare dalla tiepida, che si trova a profusione da Caprez.

— Per le signore e signorine sono consigliabili le camicette velate ed i cappelli di paglia. Si possono pure adopc-

rare i ventagli; i più in uso e più comodi sono quelli di carta; se ne possono però anche comprare di tela, pizzo, piume, seta ecc.

Come dissetante i medici consigliano l'uso della soda, dell'iposolfito; noi invece crediamo più corrispondente l'uso dell'acqua e vino, oppure una soluzione acida ferruginosa di ossido di zinco con poco zucchero.

Leucio & C.

IL SIGNOR PUBBLICO È SERVITO

Egregio Sig. Direttore del Supplemento

« ALLA CITTÀ DI BRINDISI »

Mi permetta che a mezzo del suo giornale, senza dubbio il più diffuso in paese, io ringrazi tutti quei Signori che sino ad ora mi hanno voluto onorare di loro ambiti comandi, incoraggiando i miei sforzi diretti tutti a ben servirli. Prendo anzi occasione di rendere loro noto che, così lusingato, sono venuto nella determinazione di aprire prossimamente al Corso, di fronte al Circolo Cittadino, una *putea turda* ove i Signori clienti troveranno tra l'altro le già gustate **olive greche, ottimi capperi, pasta di Gragnano, formaggio punto, semi di mellone, mistura per scarpe, scapece e... sospiri in bottee.**

Son sicuro che una tale notizia sarà bene accolta, ed io da parte mia cercherò sempre di rendermi degno della fiducia del pubblico Brindisino.

S'abbia intanto Lei, Signor Direttore, i miei ringraziamenti e mi creda

dev. mo

Vincenzo Garzia

D. S. Per qualunque ordinazione rivolgersi al Corso Garibaldi numero 77.

Pitti

Dalla Gazzetta Ufficiale

Medaglia di argento al valor civile conferita all'esimio signor Luigi D'Accico fu M. coraggiosamente fuggito dallo Stabilimento, mentre il mattino del 18 incominciò ad infuriare la bufera.

DAL " BARBANERA "

PREVISIONI PER IL MESE DI SETTEMBRE

Fortissimi calori in tutta Italia. Insolazioni frequenti. La cronaca registra un gran numero di delitti dovuti all'effetto del caldo.

— Fuga di un noto *tenore* brindisino. Suo arresto. Un impresario fa affari d'oro.

— Congresso degli anneritori di pipe.

— Seconda apparizione del serpente di mare.

— Il Baritono De Maggio ritorna alla scena, rapisce una corista che in un momento di gelosia ammazza.

— Gabbiana prova un forte disinganno in amore.

— Tommasino Bucci scopre il moto perpetuo.

— Sponsalizzi di Teodoro Miceli di G. ed Angelo Brunetti.

— Antonuccio Bianchi si fa lavare i pantaloni bianchi.

— Sciopero dei muratori della Piazza Coverta.

— Michele Pacuvio acquista la scimitarra del famoso Aly Pascià di Jaunina e ne fa dono a don Antonio Bianchi.

— Nel pozzo Trajano si trovano alla fine le chiavi di Brindisi.

— Tommasino Passante e compagni ritornano dalla villeggiatura.

— A Carmelo Cafiero incominciano a spuntare i baffi.

— Riapparizione di *Damigiana*.

L'Astronoma

DALLA QUESTURA

Ferimento — Ieri sera per futili motivi vennero a parole i ben noti Nino Pomes e Cici Stea. Dalle parole si passò presto ai fatti e dal Pomes furono inferte cinque coltellate allo Stea, il quale fu trasportato in grave stato all'Ospedale. Il Pomes fu tratto in arresto dalla guardia scelta Maiella.

Sembra che causa della rissa sia stata la gelosia.

Tentato Suicidio — Giovedì scorso tentò suicidarsi, impiccandosi ad un albero di fico, il Simpatico giovanotto Sergio Poli. Fu soccorso in tempo da alcuni amici, che mediante fregagioni lo richiamarono in vita. A tal passo fu spinto da un reciso rifiuto di danaro da parte dei suoi; non è però estraneo l'amore.

Bigletti falsi — Sono stati tratti in arresto Amerigo Passante, Ugo Rodriguez, Mimmi De Maggio, Ettore D'Ippolito, Desiderio Sierra, Domenico Guadalupi ed altri tre ignoti, per spendita di biglietti falsi da L. 100 e L. 50. Sembra che i sunnominati abbiano impiantata una fabbrica di tali biglietti in un casino posto sulla via provinciale Brindisi-San Vito. La P. S. indaga e spera in giornata fare altri importanti arresti.

Vagabondaggio — Un certo Pietro M. è stato messo al sicuro per continuo vagabondaggio. Da parecchio lo si vedeva gironzare in tutte le ore in Piazza Angioli, certo meditando qualche strappo al codice penale.

Giorni fa gironzava persino verso le 12 con un pezzo di ghiaccio in mano, facendosi accompagnare dal nostro Oronzo, che per poco non fu immischiato nella losca faccenda.

Contravvenzione — La sera del 18 corr. fu dichiarato in contravvenzione il nominato Teodoro Ercolini, di professione spedizioniere, per aver collocato, come insegna al suo ufficio, una *spide fune*.

Probabilmente sarà defenestrato dalla giustizia per offesa all' *es*.

La Pubblica Sicurezza è in *scoprire* gli autori del furto della *appesa* con gentil pensiero dalla ben *rita Società Democratica* nell'anniversario dell'uccisione del compianto Re Umberto.

Brancaleone

FINALMENTE! — La guardia scelta Majella è promossa vice-brigadiere. Congratulazioni.



Annunziamo con profondo dolore alla cittadinanza la morte improvvisa della

LINGUA LUNGA

vittima di una terribile tisi galoppante.

Non poteva nascere sotto più tristi auspici!

Tenuta al battesimo dal noto pedagogo e poeta normale, fu chiamata *lunga*, ma viceversa ebbe una cortissima esistenza.

L'hanno assistita al letto di morte tutti i salumai della città.

Prendono il lutto il Buonsenso oltraggiato e la Grammatica dimenticata.

Degli amati congiunti addoloratissimi, chi ne ha avuto una malattia, chi si è suicidato presso lo studio di Enrichetto Mariani e chi minaccia di finire a San Pasquale di Lecce. E' sotto i torchi una commemorazione in versi, prosa e musica di Toto, che farà piangere e ridere nello stesso tempo.

Una prece e una lagrima per l'estinta.

OMNIBUS

Giovani che si fanno onore — Il nostro carissimo amico Alessandro Montagna è stato nominato Presider della Federaone delle Guardie daziarie per la sezione Brindisi. La sua nomina è stata appresa da tutti con grande soddisfazione. All'egregio nostro amico, a cui mandiamo i più sentiti rallegramenti, auguri di splendida carriera.

Partenza — I circoli bene informati si da per certa notizia che il simpatico avvocato Spina Luigi De Laurentis, fra due giorni sarà alla volta di Chieti per visitare per la trentesima volta l'esposizione di pizzi e merletti.

Buon viaggio.

Novello sacerdote — Si da per certa notizia che per la prossima festa del « Casale » il Vescovo Monsignor Trama assisterà alla prima messa del nuovo sacerdote Peppino De Laurentiis.

Il Romanzo del Tenore — E' il titolo di una nuova pubblicazione che presto vedrà la luce sulle colonne del nostro accreditato Giornale. Gli attori dell'emozionante romanzo, tutte egregie e spiccate personalità artistiche saranno nascoste sotto il

tenue e trasparente velo di pseudonimi a tutte le menti accessibili. E' un terribile dramma svoltosi nell'estremo Oriente, durante l'episodio della presa di *Porto Arturo*.

I Soliti ladri rimasti come al solito ignoti hanno rubato... la tranquillità ad alcuni pacifici cittadini. L'amico Alberto tanto indaga.

Al congresso enologico, che nel 1906 sarà tenuto in Milano, le nostre provincie meridionali saranno rappresentate dal nostro collaboratore Giovanni di Giovanni, grossista in vini e fabbricante di damigiane. Congratulazioni.

PICCOLA POSTA

A. Monticelli — Mi meraviglia davvero come voi, Direttore del telefono, non sappiate ancora dell'avvenuta pace fra i due Pietri. Ma se proprio il telefono ha divulgato la fausta novella per tutta la città.

Ing. De Donno — No, francamente vi sconsiglierei a ripresentarvi al concorso pel progetto del carosello. Da un ingegnere con tanto di laurea come voi il pubblico Brindisino s'aspettava ben altro.

Arturo M. — Si è vero, ma non ti illudere troppo perchè credo che possedere una bellissima voce ed un brillante « nella gola » come tu dici, non sia poi tutto quanto basti per conquistare il cuore di una donzella.

Teodoro Bergamotto — « Tirocinio » è una parola italiana, ma non significa come dite voi, quella linguetta di cartoncino delle scatole di fiammiferi, che serve per aprire le medesime.

Pietro M. — Si, lo gusto anch'io il polpettone, ma non mi consta ch'esso sia un piatto inventato da Re Ferdinando II. Del resto se lo dici tu io ci credo subito.

Nino Pomes — Precisamente, ai primi di Settembre avranno luogo a Nizza le regate internazionali a vela; fra i competitori più terribili avrete il notissimo Baron Barracca. In ogni modo auguri ad entrambi d'una vittoria strepitosa atta a rivendicare i mancati allori della Gordon Bennet.

* * *

M. CAMILLO MEALLI, responsabile

Stab Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905